

feur: ogni soccorso era per lui tardivo: la morte lo aveva già ghernito.

L'automobile fu portata al Municipio di Palazzolo, per la custodia.

Chi è il morto.

Appena avuto sentore del fatto, il nostro pretore dott. Valentini, con il cancelliere Zanchi, e il medico Pivdori si portò sul luogo per la constatazione di legge, ed ordinò che la salma della sventurata vittima fosse portata al cimitero di Palazzolo.

Più tardi, egli veniva identificato per Armando Rovere di Angelo e di Lucia Bertoli da Trieste, la sua famiglia è oriunda da Vivaro. Egli era l'unico sostegno dei suoi vecchi; era fidanzato e fra non molto avrebbe dovuto sposarsi.

I feriti.

All'ospedale, intanto, era stato accolto l'altro giovane, ferito gravemente, e sul suo stato i medici si riservarono la prognosi. Si chiama Giuseppe Pizzarello di Giuseppe, di 25 anni, nato e domiciliato a Trieste, negoziante in biciclette.

Come vi comunicai col fonogramma di stamane, sull'automobile vi erano due coppie. Una di esse, i coniugi Bianca ed Erminio Riccevi, da Pola. Il Vicecevi è cameriere a Trieste. Egli nel ribaltamento riportò una ferita non grave al braccio destro. L'altra coppia che rimase incolume, è quella dei signori Forti, negoziante in manifattura, pure di Trieste.

Col diretto delle 11.45, i sig. Bicevich e Forti partivano alla volta della loro città.

Ho potuto avere con loro un breve colloquio. Le signore piangevano, per la sorte toccata ai loro amici. Ho domandato loro qualche informazione sulla sciagura.

Da lunedì — mi dissero — stanno assenti da Trieste, con una automobile presa a nolo da un certo Kosut imprenditore di pompe funebri a Trieste. Siamo partiti alla volta di Torino. Premetto che eravamo sicuri d'un felice viaggio, data la bravura dello chauffeur, il povero Armando Rovere, e la bontà dell'automobile, una Puch, comperata tre o quattro mesi prima e che costò 24000 corone. Nel ritorno presso Brescia, scoppio un pneumatico e nello scoppio rimase guasto anche il copertone. Lo accomodammo lì per lì, ma a Vicenza lo dovemmo cambiare: acquistammo un copertone, senza i bulloni e fino qui il viaggio continuò bene. Stamane partimmo da Portogruaro. Ad un certo punto della strada, lo chauffeur o non seppe per quale strada proseguire o volesse fermare, chiuse il freno. La ruota senza bulloni scivolò, e ci trovammo nel fossato. Ad un certo punto l'automobile! E' stato un momento terribile e non so ancora raccapezzarmi come sia qui a raccontarle simile sciagura.

Stamane ricevi.

Il ferito Pizzarello Giuseppe ricoverato all'ospedale di Latisana ebbe le sapienti cure del Dott. Zille. — Ha riportato la frattura della nona costa sinistra e probabilmente anche della base del cranio con leggera commozione celebrale. — Non ha febbre. Si spera salvarlo.

Consiglio Comunale.

28. Nel momento in cui scrivo si è riunito il Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

Riforma all'articolo 3.º capitolato acque potabili. — Pianta impiegati. — offerta Cippo — sussidio — mostra emulazione — svincolo cauzione affittanza acque pesa — svincolo cauzione esattoriale 1913-1922 — riforma regolamento posteggio — nomina del presidente e membri della congregazione di Carità.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La prima del ballo in maschera.

(V). — Questa grande opera del repertorio verdiano, che tanti entusiasmi ha sempre destato, fu data al nostro Sociale ieri sera (sabato 28) per la prima volta. Grande era l'aspettativa del nostro pubblico e di molti forestieri, desiderosi di assistere anche nell'elegante nostro teatro ad uno scelto e decoroso spettacolo d'opera.

Non ch'io mi eriga a critico competente; ma per l'amore ch'obbi sempre per l'arte musicale, mi sia permesso qualche modesto appunto sull'esecuzione dello spettacolo.

Non mi soffermerò nemmeno a parlarvi della messa in scena e del vestiario, che posso dirvi sinceramente essere decoroso per ogni riguardo; ma piuttosto mi tratterò a dire la mia impressione sugli elementi di canto e di orchestra.

Il complesso è ottimo; l'orchestra fila correttamente, e non si giudicherebbe che fosse potuta giungere a tal punto data la deficienza di prove. Le parti principali sono pure buone.

La soprano sig. Franco Impalloni, Amelia è una distintissima artista, esperta della scena, di una voce spicata, estesa, educata a ottima scuola. Nella difficile sua parte spiega sentimento e grazia; il pubblico ne ricobbe subito i meriti veramente distinti, massime nel duetto del secondo atto, tra lei e Riccardo.

La parte di Utricio, l'indovina, è interpretata dal contralto signorina Bice Marini in modo da incontrare tutto il favore del pubblico; ad una ottima voce, unisce grazia e vivacità d'atteggiamenti e di mosse, ed un intuito artistico veramente ammirevole.

Oscar (il paggio), signorina Carmen Ricavalle è un soprano dalla voce leggiadra ma infornata; in questa

prima rappresentazione, era forse ancora un po' invasa da timor panico; ma vinto questo, è certo che farà sempre meglio, e il pubblico ne apprezzerà giustamente il valore.

Detto così in breve dell'eterno femminino, come regole di buona cavalleria suggeriscono; eccomi a parlare degli artisti. Il tenore (Riccardo) sig. Lamberti Antonio possiede le due essenziali qualità richieste dall'arte; egli è vero artista e cantante, a una voce veramente distinta, d'una delicatezza impareggiabile e di una intonazione perfetta, che gli promette una splendida carriera.

Baritono (Renato) è il sig. Amleto Barbieri, figlio del celebre Giorgio Barbieri, morto anni or sono. Egli è veramente degno del padre suo, per la potenzialità di voce intonissima e profusa, e distinto anche per la figura e per il possesso di scena. La sua valentia lo chiamerà certamente sulle scene di primari teatri, dove incontrerà sempre maggiori successi.

Il personaggio di Sivano è interpretato ottimamente da un nostro concittadino, il sig. Paolo Gini. Il pubblico gli manifesta già una grande simpatia. I sanvitesiani sono orgogliosi di possedere, manifestandosi così improvvisamente, un proietto dilettante. A lui porgiamo vive congratulazioni.

Le altre parti passano, se vogliono prendere sul serio il loro impegno. Samuel l'io basso è il sig. Pessi Fortunato.

I cori fanno benino ed in seguito andranno sempre meglio, si da rendere perfetto lo spettacolo.

Abbiamo potuto convincerci poi, che il nostro egregio maestro, prof. Aggeo Ascolese è un direttore distinto, dalla bacchetta sicura e di un intuito direttivo ammirevole.

Per concludere: l'opera va bene, e andrà meglio, per la maggiore affiatamento che si otterrà; il pubblico sanvitese se ne mostrò entusiasta; e si prevede quindi una stagione fiorentissima.

Facciamo i nostri saluti agli artisti nonché ai maestri sig. Ascolese ed al maestro sig. Teobaldo Bronzini.

Cavallo che mangia un dito. Nella stalla dell'albergo alla Torre, condotto da Antonio Zuccheri detto Galeazzi, ieri arri aveva un forastiere con un vallo e calce.

Per dare la bida, all'animale, un servo del Galeazzi si avvicinò al cavallo, ma in quest'operazione il povero animale lasciò andare la mano in bocca al buccalo il quale gli troncò netto l'indice d'una mano.

Una nomina. — L'egregio maestro Cesare Medaglia, che da un anno trovavasi tra noi quale insegnante nelle nostre scuole elementari, è stato nominato insegnante superiore del Comune di Desio, dopo aver dato le dimissioni oggi, domenica, parte per la sua nuova destinazione.

Un telegramma al Ministero della Guerra.

La Società Pro Cultura, nella seduta dell'altro sera spedì questo telegramma:

Ministro Guerra. ROMA

«Ai soldati d'Italia combattenti in terra africana per il trionfo della civiltà e per la grandezza della Patria i soci del Circolo Pro Cultura di S. Vito al Tagliamento riuniti in generale assemblea inviano il saluto fraterno e l'augurio della vittoria».

RIVIGNANO

Mostra bovina. La consegna dei premi.

Il Comitato ordinatore ha fissato per la consegna dei premi il giorno due novembre prossimo, approfittando del molto concorso del pubblico in occasione della tradizionale fiera dei morti. Detta consegna seguirà colla sala sociale, gentilmente concessa, e vi assisteranno il Presidente e tutti i membri del Comitato ordinatore. Il segretario darà lettura della relazione sulle mostre bovina e casearia (nella quale pure in detto giorno seguirà la premiazione); e a tutti i premiati ne verrà distribuita una copia.

L'ora della cerimonia è quella che meglio poteva esser scelta, onde tutti ne possano profittare: le tre pomeridiane.

COSEANO

Una lettera da Tripoli. — Il bersagliere Bernardino Vorano della 4.ª Compagnia dell'udicissimo ha scritto da Tripoli una lettera al padre in data 16 ottobre. Fra altro il Vorano che fino al 16 ottobre aveva assaggiato una volta il combattimento; raccomandando al genitore di far celebrare una messa per lui e per la nostra vittoria.

Raccomanda poi di non far sapere alla mamma ch'egli trovasi in guerra.

GIVIDALE

A proposito di un appunto

al Pro Sindaco

Nel Numero unico 17 ottobre 1911 dal titolo: Per la storia del cinquantenario: il caso Brosadola, in fondo alla terza colonna della quarta pagina, fra altro sta scritto: A qualunque reo si riconosce, almeno il diritto di parlare a propria difesa: al Brosadola no; perchè la lettera da lui indirizzata al Pro Sindaco di Cividale, perchè fosse comunicata al Consiglio nella seduta in cui veniva letto il decreto di sospensione, restò nelle tasche di chi l'aveva ricevuta.

Ora se quella lettera non fu comunicata al pubblico consiglio nella seduta 2 giugno p. p., ciò avvenne perchè, in una riunione preparatoria dei consiglieri amici dell'avv. Brosadola, tenuta in casa privata un'ora prima della seduta pubblica, fu stabilito di non leggerla in Consiglio.

Dici pure che quella lettera trovavasi negli archivi del Municipio protocollata nel 3 giugno stesso, e che quindi non è in tasca di nessuno.

Tanto per la cronaca.

S. DANIELE

Gara di tiro a segno.

A cura della presidenza della nostra Società di Tiro a Segno, e per merito della costanza inecrollabile del suo direttore, Cav. Guglielmo Taboga, Mercoledì 1 Novembre prossimo, seguirà una Gara ordinaria di Tiro a Segno della società suddetta, con questo programma:

Categoria prima. — Riservata ai soci non mai premiati con medaglia d'oro o d'argento e che abbiano eseguito, nel corrente anno, un periodo regolamentare di tiro. Tre serie di sei colpi; premiato il totale delle due migliori serie; graduatoria sulle serie di scarto. Premi. Quattro Medaglie d'argento.

Categoria II. — Ammessi tutti i soci iscritti al 20 Ottobre corr. Serie di sei colpi, fino a raggiungere il numero di dieci serie. Costo di ogni serie cent. 50, munizioni escluse. Premiato il totale delle cinque migliori serie; punti e bersagli sommati; graduatoria sulle cinque serie di scarto. Premi. Una spilla d'oro, una medaglia d'oro una rivoltella di precisione, un fucile Watery 70/37, bottoni gemelli d'argento, medaglia d'argento.

In caso che il cattivo tempo non permettesse l'intera prosecuzione della gara, o che si dovesse sospendere dopo iniziata, questa verrà ripresa la domenica successiva, 5 Novembre p. v. Le norme che regolano la gara saranno ostensibili sul campo del Tiro, e, prima, all'ufficio sociale.

Sveglia. — Il nuovo Arciprete, Sac. Francesco Grillo, ha fatto pubblicare e diffondere per il paese il primo numero di un periodo intitolato «Sveglia» che uscirà con intenti di propaganda spirituale, ogni trimestre.

VALVASONE

Solenni funerali al segretario

28. Tributo solenne e commovente di lagrime s'ebbe oggi la salma di Umberto Marini, morto dopo brevissima malattia.

Egli tenne onoratamente il suo posto da segretario comunale per quasi una ventina d'anni.

Disse bellissime parole dinanzi alla bara, il Sindaco cav. Vincenzo Pinni. Tutte le autorità municipali, il consiglio, la Congregazione di Carità, diversi segretari comunali dei luoghi vicini, e molto popolo, parteciparono al corteo.

C'erano corone del Municipio, degli amici e della famiglia.

Il sig. Marini non aveva ancor cinquant'anni; per diverso tempo fu apprezzato nostro corrispondente nella Patria del Friuli.

Sincere condoglianze manda la redazione alla desolata famiglia.

GEMONA

Medaglia d'oro

alla Scuola d'Arti e Mestieri

28. — Siamo lieti di informare come la R. Scuola d'arti e mestieri di qui ottenne all'Esposizione di Torino la medaglia d'oro. Sappiamo anche che proprio in questi giorni il suo Presidente signor Pietro Fantoni fu a Roma al Ministro dell'Agricoltura I. e C. a conferire in merito all'andamento della scuola stessa. Ci congratuliamo pertanto con il corpo insegnante e con la Presidenza perchè così vedono brillantemente coronate le loro fatiche e prestazioni.

Cronaca Pordenonese

Un bersagliere dell'11.º.

Una lettera piena di sentimento e di amor patrio ha scritto da Tripoli il bersagliere della 4.ª compagnia dell'11.º, Giovanni Sist di Valle Nencello.

La lettera è indirizzata alla sposa (il Sist è ammogliato da un anno) e fra altre dice:

Il mio pensiero è sempre per te, per mio figlio e per Dio ma allorché tuona il cannone e fischiano le palle da tutte le parti, allora, il pensiero dimentica tutte le altre cose: si diventa fieri di essere italiani, ci attacchiamo al fucile e ridenti corriamo verso la morte o la gloria.

La lettera si chiude con baci al figlio.

Buona uscita e benedizione varie. — La signorina Marina Poletti ha versato al Comitato Pro-erigendo Ospedale L. 20 in morte del comm. avv. Giuseppe Cerutti di Venezia; e per la prossima commemorazione dei defunti, l'avv. Enea Eltero ha versato L. 5 al Pro-Iniziativa.

Per le famiglie dei richiamati.

«Pubblichiamo il primo elenco delle obbligazioni».

Il Tagliamento L. 25, cav. dott. Riccardo Elro L. 25, Asquini Francesco L. 10. — Totale L. 60.

Come già scrivemmo trattasi di soccorrere i genitori bisognosi dei richiamati, e non delle mogli e dei figli, ai quali il Governo provvede con una iudicizia. E' un'opera quindi patriottica ed umanitaria; e nessuna dovrebbe mancare all'appello.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità.

CORDENONS

Un'altro del premio a Torino.

Con recentissimo comunicato in data 26 corrente, al cav. Pietro Marchesini, negoziante di qui, giungeva partecipazione dalla Giuria Superiore dell'Esposizione Internazionale di Torino che i suoi quattro prodotti ivi esposti: Amaro Marchesini, Mondiale, Cometa Hale, Grand Zar Russo, sono stati premiati con la medaglia d'oro.

Al cav. Marchesini che alle tante già ottenute aggiunge ora questa nuova e splendida onorificenza ottenuta alla Grande Esposizione Piemontese, vadano le nostre congratulazioni.

Il Dottor De Cristoforo, Senatore del Regno, dichiara: L'acqua purgativa naturale FRANCESCO GIUSEPPE è un ottimo evacuativo.

Automobilisti

(Vedi avviso in quarta pagina.)

Alla vigilia di una grande battaglia.

Quanti sono i nemici?

Notizie tendenziose turche.

Altri particolari

della grande vittoria.

Il generale Caneva ha mandato un secondo telegramma da Tripoli sulla battaglia dal 26. Da esso appare ancor più grande l'eroismo dei nostri soldati e l'importanza della vittoria.

Di contro alle posizioni del centro (intorno a Bameliana) ed a quelle di sinistra nostre (verso la moschea di Honni) avevano ben ottomila nemici, fra turchi e arabi, circa quattromila per ognuna di quelle fronti; di contro alla fronte di destra (verso Gargaresch, a ovest di Tripoli), circa duemila: in complesso, non meno di diecimila uomini delle tre armi, poiché il nemico aveva con sé, oltre molta cavalleria, qualche pezzo di artiglieria e mitragliatrici.

Più della metà furono posti fuori combattimento, perchè si calcolano oltre duemila i morti; un numero quasi doppio di feriti. L'ammasso dei cadaveri abbandonati è tale — narra il generale Caneva — specie davanti ai nostri fronti centrale e sinistro che fu necessario per il lezzo che ne promana e per timore d'inquinamento delle acque modificare il tracciato della linea di difesa.

Molti dei cadaveri nemici portano indosso il libretto matricolare turco ed una breve istruzione sui veri soldati turchi; altri sono redif arabi, i primi portano in genere vestito arabo sopra uniforme turca.

I nostri soldati si adoperano al seppellimento dei nemici più prossimi alle nostre posizioni.

Due sono le bandiere conquistate.

Oltre alla bandiera verde del profeta (Raja Kahbra) l'84.º fanteria guadagnò una bandiera rossa (Raja Hanbra) di seta recante in bianco la mezzaluna con la stella e la solita dicitura coranica: La Allah in Allah Mohamed Rasul Allah (non vi è Dio fuori di Dio e Maometto è il suo profeta).

Le nostre perdite non superano le previsioni fatte ieri: l'84.º fanteria ebbe 70 uomini fuori combattimento e l'odi cavalleria 18; furono questi i due reparti più provati.

Continuano sempre le perquisizioni nelle case allo scopo di sequestrare armi e munizioni nascoste: in una fu scoperta molta dinamite, e i proprietari furono arrestati. Fu arrestato anche un soldato turco, venuto (sembra) dal campo nemico per spiare. Oramai, tutta l'oasi interna può dirsi spazzata dagli arabi e loro famiglie e la tranquillità alle nostre spalle assicurata.

Dopo la battaglia, l'atteggiamento degli arabi — tanto nella città che nei dintorni — è molto dimesso: i loro capi, guidati da Hassuna, lascia il Sindaco di Tripoli, si presentarono al comando per domandare clemenza.

Quel che videro gli esploratori.

Anche ieri, i nostri ufficiali — aviatori — eseguirono alcune esplorazioni in aeroplano, spingendosi a 10, 15 chilometri soltanto, causa il forte vento. Videro l'oasi alla nostra sinistra ancora occupata da forze delle quali non fu possibile valutare l'importanza perchè celate dalla vegetazione; e alcune centinaia di fucili e cavallieri tra l'oasi e Hin Sara in osservazione pure alla nostra sinistra. Da questi ultimi gruppi sembra che si

Nostri fonogrammi della mattina.

(Servizio speciale della «Patria».)

L'ufficio pietoso

MILANO 29. — Si ha da Tripoli: Sul campo di battaglia intorno a Tripoli divenuto silenzioso dopo il combattimento del 26 non si aggirano che le pattuglie dei nostri reparti inlese al pietoso ufficio di dar sepoltura ai numerosissimi morti turchi. Nel luogo ove più furioso fu il combattimento, tra i boschetti e nella terra compressa i cadaveri dei nemici giacciono in così gran numero che devono essere ammonticchiati.

I turchi in un punto, spintisi troppo avanti furono accerchiati e distrutti. Anche ai nostri morti fu data pietosa sepoltura. I caduti dell'84.º fanteria e del 15 cavaleggeri Lodi sono stati piamente raccolti e inumati: con esequie; semplici sequele in quella terra lontana.

Quasi tutti erano colpiti al capo o alla parte superiore del torace. Parecchi i feriti d'armi da taglio, ciò che dimostra che la mischia sul momento più critico è divenuta una fiera lotta a corpo a corpo.

Gli arabi spinti

crudelmente dai turchi

MILANO 29. Gli arabi fatti prigionieri nella battaglia del 26 dicono di essersi rivolti contro gli italiani per le crudeli pressioni dei turchi.

I turchi nell'avanzata si sarebbero tenuti sempre dietro la linea degli arabi, sforzandosi all'attacco.

Queste notizie però vanno accolte con beneficio d'inventario, o almeno le giustificazioni, poiché gli arabi han dato prove di una perfidia superlativa.

no venuti tre successivi assalti durante la notte dal 27 al 28; essi volevano seppellire i morti; ma furono respinti.

Il Re ai combattenti.

Roma, 28. I ministri della Guerra e della Marina hanno inviato alle forze navali riunite il seguente telegrammi:

«S. M. il Re alle forze di terra e di mare che combatterono e combatteranno in Tripolitania e Cirenaica tutta l'espressione del suo compiacimento e dell'alta sua ammirazione per coraggio e per il sangue freddo di cui diedero ripetute prove. Marina ed esercito neppure strati da così sacri vincoli, ancora una volta hanno benemeritato del Re e della Patria».

Cattolica e Spingardi.

100.000 uomini in armi nel d'intorni di Tripoli?

Da telegrammi giunti a Berlino da fonte turca i nemici intorno a Tripoli ascenderebbero a 100000 armati. I Senussi in numero di 16 mila cavalieri appagerebbero i turchi; i Tibu-Toubaregs avrebbero messo a disposizione del comandante turco 10 mila uomini armati ed equipaggiati.

Gli arabi avamposti sotto la bandiera del profeta sarebbero in 30 mila; altri 30 mila si troverebbero nei dintorni di Tripoli; le truppe turche regolari comprendono 14 mila uomini.

Telegrammi ai giornali di Berlino da fonte turca rilevano che le forze nemiche in Tripolitania ascendono a 80 mila e dopo la partecipazione di altre tribù più lontane ascederanno a più di 100000.

E altre notizie del genere (ad esempio gli arabi del Gebel Charbi, 50000, avrebbero deciso di combattere fino alla morte) hanno quei telegrammi ma sono tutte notizie da fonte turca.

Altre notizie ben altrimenti attendibili si hanno da Tripoli.

Un prossimo formidabile attacco alle nostre posizioni.

20 mila uomini contro Tripoli.

Tripoli, 27. Durante la giornata i nostri aviatori capitani Piazza e Moizo hanno fatto diverse esplorazioni su tutta la zona di fronte alle posizioni occupate dagli italiani spingendo la loro ricognizione a distanza notevole.

Essi hanno potuto avvisare numerosi nuclei di arabi e di turchi che si possono calcolare da sedici a ventimila uomini in marcia verso Tripoli. Il comando militare in seguito alle informazioni date dai nostri aviatori ha preso tutte le disposizioni necessarie a fronteggiare con perfetta sicurezza la situazione che si viene preparando poiché l'avanzata di questi poderosi nuclei di nemici prelude ad un nuovo formidabile attacco alle nostre posizioni intorno a Tripoli attacco che potrebbe designarsi forse nella nottata d'oggi o nella mattinata di domani ma che è presumibile non possa essere ritardato più oltre.

A Tobruk

si ebbe uno scontro finito con la vittoria dei nostri. Circa 200 cavalieri arabi assalirono una nostra ricognizione per constatare lo stato della linea telegrafica.

I nemici furono respinti con perdite.

Dei nostri rimasero feriti il tenente Allegro e un marinaio.

Arabo traditore

che pugnalò un nostro ufficiale.

Fra i vari episodi della battaglia fu rilevata la fine miseranda d'un ufficiale.

Una giovanetta araba figlia del giardiniere, d'un giardino ove più feroce si svolse lo scontro, era stata assunta dopo l'occupazione italiana da un nostro ufficiale perchè gli preparasse la cucina. Ultimamente la giovanetta cadde ammalata, oppressa da fortissima febbre.

L'ufficiale le prestava le sue cure più amorevoli.

La mattina dello scontro il giardiniere, padre della giovanetta al primo rumoreggiare della battaglia s'aggiava inquieto non lontano dalla nostra truppa.

A un dato momento, quando più micidiale ferveva la pugna, il perfido lanciavasi sul suo benefattore, pugnalandolo a tradimento.

Ora il cadavere dell'assassino giace accanto a quello della vittima.

Maometto V prega

La vittoria mussulmana

secondo i turchi a Bengasi.

MILANO, 29. — Si ha da Filippopoli che il Sultano ieri l'altro si è recato nella vecchia moschea cosiddetta del gran Serraglio, ove si venera il mantello del profeta, e ha pregato per la vittoria dei musulmani contro gli infedeli.

Questo è la quarta volta che Maometto V si reca a venerare il mantello del Profeta.

A Costantinopoli, la disfatta turca di Bengasi, è festeggiata come una vittoria turca e nelle moschee turchi si innalzano preci di ringraziamento per la sconfitta degli italiani.

CRONACA CITTADINA

Il saluto del medici

al prof. Giuseppe Antonini.

Il banchetto offerto ieri sera al prof. Antonini dai medici della città, del Manicomio, delle succursali e da qualcuno della Provincia, è riuscito una affettuosa, imponente dimostrazione all'illustre psichiatra. Erano presenti 36 medici, ma le adesioni furono numerose. Molti colleghi mandarono telegrammi di saluto e di adesione. Notevoli quelli: del dottor Vidoni della succursale di San Daniele, del dott. Ethart Presidente della Società Medici condotti, del dottor Comessatti dell'Ospedale di Palmanova, del dott. Giussani ecc.

I brindisi

Allo sciampagna, una fioritura di brindisi di commiato. Iniziò il dottor cav. Murero, il quale affettuosamente salutò il partente a nome della città. Vibrava nella parola dell'egregio dottore l'affetto reverente, il consentimento di ammirazione e di augurio che accompagna il prof. Antonini che tanta simpatia ha destato nella nostra città.

Con evocazione di ricordi di altra festa solenne e con la splendida ipotesi del paesaggio friulano e l'elogio dell'opera gente della terra friulana, il prof. Pennato, fra il plauso caldo, sentito, con l'elevazione dei cuori, salutò in Antonini, medico benemerito, l'artista che porterà nella sua anima d'estate sempre vivo il ricordo del Friuli.

A nome dei medici del Manicomio, il dott. Volpi Ghirardini salutò il maestro festeggiato.

Il dott. cav. Marzuttini, riconoscendo nella scuola nuova l'ascesa della scienza ed i grandi vantaggi che essa ha portato agli infermi, riconosce nel prof. Antonini la mente eletta e superiore, e al saluto augurale aggiunge la nota patriottica con un ricordo e un sal

La morte di un veterano.

Ieri è morto il cav. Daniele Wertheimer, tenente colonnello a riposo. Era nato a Trieste, dal fu Moisé e dalla fu Anna Usiglio, il 5 luglio del 1838: era quindi più che settantenne; ma quanto ardore di sentimenti patriottici, in quel cuore generoso! Egli conservava sempre viva la fiamma che nel 1859 lo aveva guidato ad accorrere in Piemonte, dove si preparava la guerra per la liberazione d'Italia, col programma: una dalle Alpi al Mare — programma troncato dalla pace di Villafranca. Si trovava, il nostro valoroso, per desiderio del padre, negoziante, già avviato nella carriera commerciale; ma la Patria domandava il sacrificio di tutti i suoi figli validi, ed egli diede ascolto alla sua voce.

Si arruolò con Garibaldi e fu nei Cacciatori della Magra come soldato. Nel 1860 fece la campagna di Sicilia e dell'Italia meridionale, guadagnandosi le spalline di sottotenente e poco appresso meritandosi per coraggio e valore la promozione a luogotenente. Soltanto l'esercito dei volontari. Daniele Wertheimer entrò nell'esercito regolare: non ancora compiuto il dovere degli Italiani verso la Patria, ed Egli anelava alle nuove giornate di prova. Nella guerra del 1866, lo troviamo capitano aiutante maggiore della Divisione Cosenz. Venne allora con incarico speciale in Friuli. Vi ritornò più tardi, quale maggiore del Distretto Militare che aveva sede in Udine; e qui tra noi si fermò lungamente e prese infine stabile dimora.

Fu soldato assai animoso. Ebbe due distinzioni al valore; una medaglia in bronzo e una menzione onorevole. Oltre la decorazione della Corona d'Italia, era fregiato della Croce militare per anzianità di servizio.

Era membro dell'Associazione dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, anzi faceva parte da diversi anni del Consiglio Direttivo di quella Società ed apparteneva a Commissioni diverse di quel Sodalizio; ed era anche alla Direzione della Società Ufficiali in posizione ausiliaria ed in pensione.

Era d'animo buono, gentile, e arguto, la sua compagnia era ricercata e gradita da superiori e da camerati: con questi, più che amico, si mostrò fratello. Lasciò molti amici a largo compianto in tutti coloro che lo conobbero.

La sua fine (mentre e chi ne aveva presente la maschera figura pareva che dovesse durare ancora parecchi anni) fu certo affrettata dal fierissimo dolore provato di recente per la tragica fine della figlia, la quale non aveva potuto sopravvivere alla morte del marito.

Con animo commosso e reverente salutiamo la scomparsa del patriota, il quale fu, col suo valore e con la sua speranza non mai spenta per tristezza di delusioni, tra gli assessori i ferventi alla Patria Unita. — Alla famiglia dolente mandiamo le nostre più vive condoglianze.

Pro Croce Rossa

Le nostre parole di ieri cominciarono a dare il loro frutto. Il cav. dott. Federico Farlati, Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, ci ha portato L. 25 a favore della Croce Rossa, che abbiamo già versate alla medesima.

Noi raccoglieremo volentieri offerte dalla Città e Provincia per cooperare al santo scopo di fornire mezzi perché la Croce Rossa possa il più largamente possibile rispondere ai bisogni attuali, che il prolungarsi della guerra renderanno ognora più gravi e urgenti. E rinnoviamo l'appello alle pietose nostre gentili signore e signorine: siano esse le prime nel contribuire a vantaggio degli eroici nostri fratelli combattenti.

Una gara di tiro a segno a beneficio della Croce Rossa.

La Presidenza della Società di Tiro a Segno, nella seduta di ieri ha stabilito di organizzare per i giorni 17, 18 e 19 novembre una grande gara di tiro a beneficio delle famiglie dei caduti e dei feriti nella guerra d'Africa.

Eccome il programma:

1. Italia. Libera a tutti i giovani soci mai premiati con medaglia d'oro.
2. Derna. Libera a tutti i soci di qualsiasi società di tiro a segno.
3. Bengasi. Bersaglio fortuna, libera a tutti.
4. Tripoli. Riservata agli ufficiali dell'Esercito in attività di servizio ed in congedo.

La Società si rivolgerà alle consorelle della provincia, agli enti, a comuni e a privati per ottenere premi. L'iniziativa patriottica merita ogni lode ed appoggio.

Cappelli tirolesi — ultima novità per l'autunno — alla Cappelleria Chiussi — via Caneiani 10.

Decesso di un altro veterano.

Il nostro corrispondente da Cividale ci informa essere morto in Carraria, presso Cividale, Luigi Fulvio, un veterano delle guerre per l'indipendenza, padre ai cari amici nostri Giovanni e Francesco. Noi conosciamo personalmente il buon vecchio, il quale con viva compiacenza ricordava i tempi fortunosi non soltanto della guerra guerreggiata, ma delle ardite lunghe lotte contro lo straniero.

Ai figli ed ai congiunti tutti, le più sentite condoglianze; alla memoria del caro vegliardo, il saluto reverente.

Automobilisti

(Vedi avviso in quarta pagina.)

L'ultimo concerto della banda Municipale. — Stasera la nostra brava banda darà l'ultimo concerto della stagione dalle ore 19,30, in Piazza Vittorio Emanuele. Ecco il programma:

1. Marcia della 12.a sonata Mozart
2. Sinfonia «Gazza Lutra» Rossini
3. Gran finale 2.a «Polito» Donizetti
4. Gran finale 2.a «Aida» Verdi
5. Inno al Sole «Iris» Mascagni

Anche biglietti rabati. — Il muratore Paolo Rizzi d'anni 25 fu Antonio del Rizzi e presentatosi ieri sera ai carabinieri di Udine a denunciare... la volata della sua bicicletta. Costava 150 lire; l'aveva depositata in una stanza aperta nella fabbrica in costruzione del sig. Antonio Pizz, fiori porta San Lazzaro; mentre attendeva al lavoro qualcuno gli la portò via.

Non sa chi ringraziare...

STATO CIVILE

Boletino del 28 dal 22 al 28 ottobre 1911.

Nascite

Nati vivi maschi	femmine
11	14
2 morti	2
2 esposti	2
Totale N. 28	

Publicazioni di matrimonio

Santo Vintini bottaio con Rosalia Pizzamiglio casalinga, Giuseppe Chiappo agricoltore con Rosa Gastagnaviz villica, Calisto Zorzi commerciante, con Anna Zanussi casalinga, Arcangelo Minisini fuochista ferr. con Amelia Praturion sarta, Pietro Biagianti commesso con Maria Bui casalinga, Giacomo Casarsa bruciante con Maria Cotatini villica, Angelo Bellini agente di commercio (con Augusta del Negro casalinga, Domenico Lotto cantoniere ferroviario con Albina Pavatodmestica, Valentino Mansutti agricoltore con Maria Gentilini contadina, Luigi Valdevik pensionato con Rosa Mauro sarta, Umberto Ambrogio calzoi con Anna Zilli operaia, Domenico Bella muratore con Romilda Coschiuti casalinga, Gio Batta Cremosse vetturale con Caterina del Zotto casalinga.

Matrimoni

Pietro Canella agente di commercio con Giovanna Solalino sarta, Mario Nadali viaggiatore di commercio con Guglielmina Nadali sarta.

Morti

Gio Batta Migotti fu Vincenzo d'anni 38 meccanico, Irma Bonetto di Angelo d'anni 1, Francesco Zingolo fu Luigi d'anni 38 scultore, Giovanni Anderloni fu Faustino d'anni 35 oste, Lucia del Degan fu Gaetano d'anni 86 casalinga, Amelia Gabrieli di Francesco di mesi 6, Nicoletta De Nardo fu Sebastiano di anni 80 casalinga, Giuseppe Foschiani fu Giovanni d'anni 79 agricoltore, Lorenzo Del Negro di Giuseppe d'anni 40 agricoltore, Marzio Zilli fu Valentino d'anni 57 bracciantore, Teresa Sandolini-Collorichio fu Pietro di anni 51 casalinga, Santa d'Olorico-Segati fu Antonio d'anni 47 villica, Pacifico Morin di Luigi d'anni 9, Anna Pabiano di Pasquale d'anni 6, Maria Martinis fu Francesco di anni 61 bruciante, Maria Aricco fu Antonio d'anni 51 casalinga, Tormino Marangoni di Pietro d'anni 9, Antonio Raiz fu Francesco d'anni 39 agricoltore, Emma Bellini di Redondo d'anni 23 scolaria, Guido Micheloni di Daniele d'anni 21 benestante, Alma Cossio di Enrico di giorni 11, Giovanni Buzzi fu Giuseppe d'anni 74 servo di piazza, Luigia Vogrich ved. Garguoglio d'anni 66 fruttivendola, Alessio Biarnati di Giovan d'anni 29 guardia Jaziarla, Policarpo Catarossi fu Giovanni d'anni 55 agricoltore, Romeo Deano fu Luigi d'anni 54 fornaio, Lucia De Filippo di Agostino d'anni 28 villica, Maria Miani di Antonio di mesi 6.

Totale 23 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

Lotto - Estraz. 28 ottobre

VENEZIA 26 - 62 - 16 - 75 - 40
BARI 50 - 55 - 76 - 1 - 90
FIRENZE 77 - 63 - 2 - 40 - 8
MILANO 38 - 48 - 34 - 5 - 35
NAPOLI 73 - 67 - 4 - 30 - 3
PALERMO 17 - 52 - 35 - 26 - 15
ROMA 79 - 50 - 27 - 30 - 63
TORINO 3 - 5 - 57 - 79 - 20

Nuovo metodo di taglio di Parigi

Scuola per signore e signorine

Il metodo s'impara facilmente perché si basa sulla pratica immediata cominciando l'allieva ad eseguire il modello fin dalla prima lezione.

Dopo 15 lezioni l'allieva ha la conoscenza completa e sicura del taglio, in lire qualunque vestito e il modello di tutti i tagli. Parecchie allieve da noi istruite sottoposero separatamente i propri lavori all'esame dell'Istituto di Taglio di Parigi, ottenendo piena approvazione: ed a conferma di ciò lo stesso Istituto rilasciò ad ciascuna il diploma che le abilità all'esercizio nell'arte del taglio di tutti i modelli.

Questa prova la migliore garanzia della bontà e del sicuro esito del nuovo metodo. Il diploma dell'Istituto di Parigi può conseguirsi da chiunque abbia frequentato lezioni sotto la mia guida e la mia cura.

Tale documento tornerà utile a coloro che volessero occuparsi presso le migliori Case di Mode in qualità di tagliatrici, essendo il predetto Istituto riconosciuto sia in Italia che all'estero.

Il grande vantaggio che questo studio reca alle mie allieve come ne fanno fede i documenti rilasciati da vari Istituti d'educazione, nonché le attestazioni pubblicate per il successo del metodo nuovo fatto dalla stessa allieva mi incoraggia a diffonderlo ognora più, e questo sarà il miglior compenso alle fatiche che ho sostenute per l'introduzione e l'avviamento della nuova scuola in Italia.

Perché tutte le allieve d'ogni condizione ne possano profittare, limitai il prezzo a sole lire 50 compresa la tassa per l'esame di Diploma da conseguirsi a Parigi.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 9 alle 12, in Via della Posta N. 14 110 piano - Udine. La scuola si aprirà Venerdì 3 novembre.

Clotilde Deganiutti

CERTIFICATO:

Madame E. Olivier, Officière d'Académie, Directrice de l'Institut de Coupe de Paris.

Paris, 2 Janvier 1911.

félicité Mademoiselle Clotilde Deganiutti d'avoir si bien et si complètement qu'elle donne à ses élèves et à la complimenter d'être si bon professeur et j'affirme que nous la conseillerons toujours ainsi que ses élèves dont nous nous occupons si elle le veut très particulièrement.

Esposizione I — La ditta L. Marchi piazza Vitt. Em. n. 4 si preglia di avvisare la spett. sua clientela che nei giorni 29-31-31 corr. esporrà nelle sue sale le migliori novità per la stagione in Costumi, Mantelli, Blouses, e fa a tutte le signore caldo invito di onorarla di sua visita, per vedere le ricche sue collezioni.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Cronaca Teatrale

Teatro Sociale

"I figli di Calno".

E' un dramma della gelosia; della gelosia più feroce tra due fratelli. Oggetto n'è una sorella d'adozione la buona Paola contesa e voluta da entrambi. E come tutti drammi della gelosia finiscono con l'uccisione della passione al punto da spingere i fratelli l'uno contro l'altro: Giovanni, il maggiore, buono e assennato, furibondo stragola il minore Carlo, avvocato don Giovanni.

Il dramma si svolge in tre atti, dei quali senza dubbio il migliore, il più interessante è il secondo, ove di fronte cozzano, si urtano minacciosi le passioni... fraterne in conflitto. Nel secondo facilmente s'intuisce l'epilogo, il fratricidio.

Il lavoro è condotto bene; benché talvolta riesca pesante. L'Andò, la Paoli il Palmirani, interpretarono le rispettive parti magnificamente meritandosi applausi e chiamate insistenti.

Questa sera torneremo all'antico col capolavoro di Paolo Ferrari: *La satira e Parini*.

Luigi Principis gerente responsabile.

Ieri sera si spegneva serenamente, nella sua abitazione di Carraria

LUIGI FULVIO

Veterano delle guerre per l'indipendenza d'Italia.

I figli Giovanni e Francesco, la figlia Virginia maritata Grattoni e tutti gli altri parenti, danno il doloroso annuncio dispensando da condoglianze.

Cividale, 28 ottobre 1911.

I funerali seguiranno domani partendo dalla casa del defunto per il Camposanto di Purgessimo.

La presente serve di partecipazione diretta.

Ieri, alle ore 11, dopo breve malattia, serenamente cessava di vivere il

Cav. DANIELE WERTHEIMER

Tenente Colonnello del R. Esercito a riposo.

La vedova Ottavia Tognon ed il figlio Mario, col cuore affranto, ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 15,30, in forma puramente civile e in Salma, per espressa volontà dell'Estinto, verrà cremata.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e dall'invio di fiori e torcie.

Serve la presente quale partecipazione personale.

Udine, il 28 ottobre 1911.

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale

Emulsione Sasso

Olio Sasso Jodato

Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

Occasione

Il miglior impiego del denaro.

Causa decesso vendesi Casa, cortile, orto, campo buon stato in paese presso Spilimbergo. Scrivere Marco Bisaro Spilimbergo (Friuli).

PRONTA MITE SICURA

MAGNESINA

ACQUA PURGATIVA ITALIANA

BELLONI MURARO & C.

MILANO-LUINO

Rappresentanti per il Friuli i sigg. Bonora e Sonvilla.

MALI DI CUORE

guariscono col

CORDICURA

di fama mondiale. — In tutte le farmacie. — Opuscoli gratis. — INSEVINTI, BESANA, ROSA, & C. - Milano.

Vendesi in Udine presso F. Minisioi.

TEATRO MINERVA

CINEMA SPLENDOR

Programma eccezionale per Sabato e Domenica 28 e 29 corr.

VI. Serie della GUERRA ITALO-TURCA
UNA VITA SPEZZATA

Colossale capolavoro della lunghezza di 1200 metri

Il più commovente dramma finora rappresentato in cinematografia.

Tontolini Giosuè - Comiciolima.

Sposa sterile

Onesto negoziante.

Uomo impotente

Guarigione certa rapida e risveglio istantaneo del potere virile (conduttore prendendo le Pillele Jokimblina, Poslo, stricnina, ferro Melal. Le due scatole L. 13.50 franco posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melal Enrie, (farmacista, Bologna Lane 48.

cerca persona per avere un prestito di 3, o 400 lire per 6 mesi, buon interesse. Gentili offerte sub. 5370 presso l'Agenzia A Manzoni e C. — Udine.

Acqua S. Marco

(Vedi avviso in quarta pagina.)

ANTICA DITTA PASQUALE TREMONTI

VIA POSCOLLE - UDINE - VIA POSCOLLE

CUCINE ECONOMICHE

da L. 25 in più

STUFE

a' legna, carbone, petrolio

Cucine - Fornelli - Scaldabagni - Stufe a

GAS

(unico deposito esclusivo)

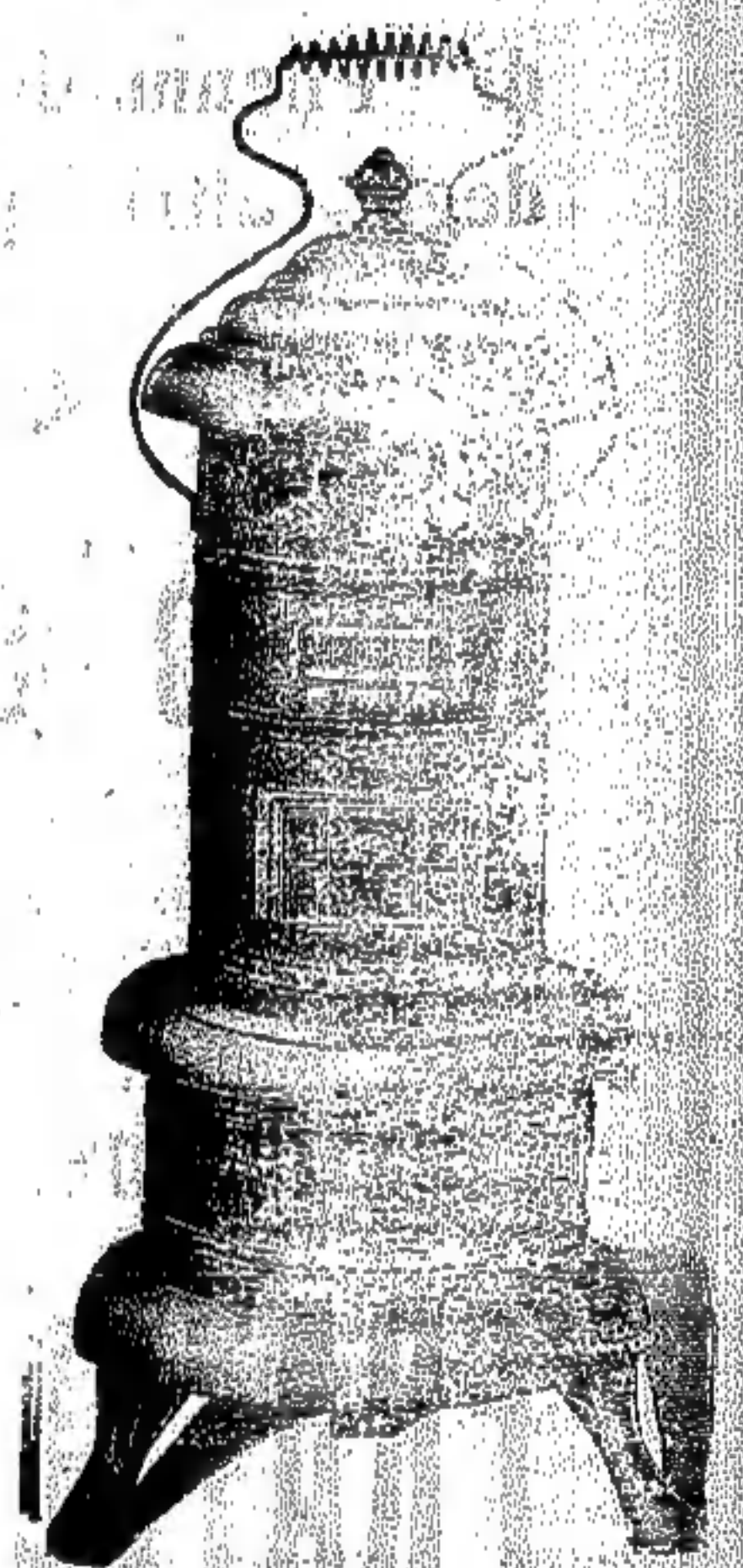
Grandioso assortimento

Articoli per Regali

BATTERIE DA CUCINA

IN

RAM E



Stufa a petrolio

Fornelli a petrolio

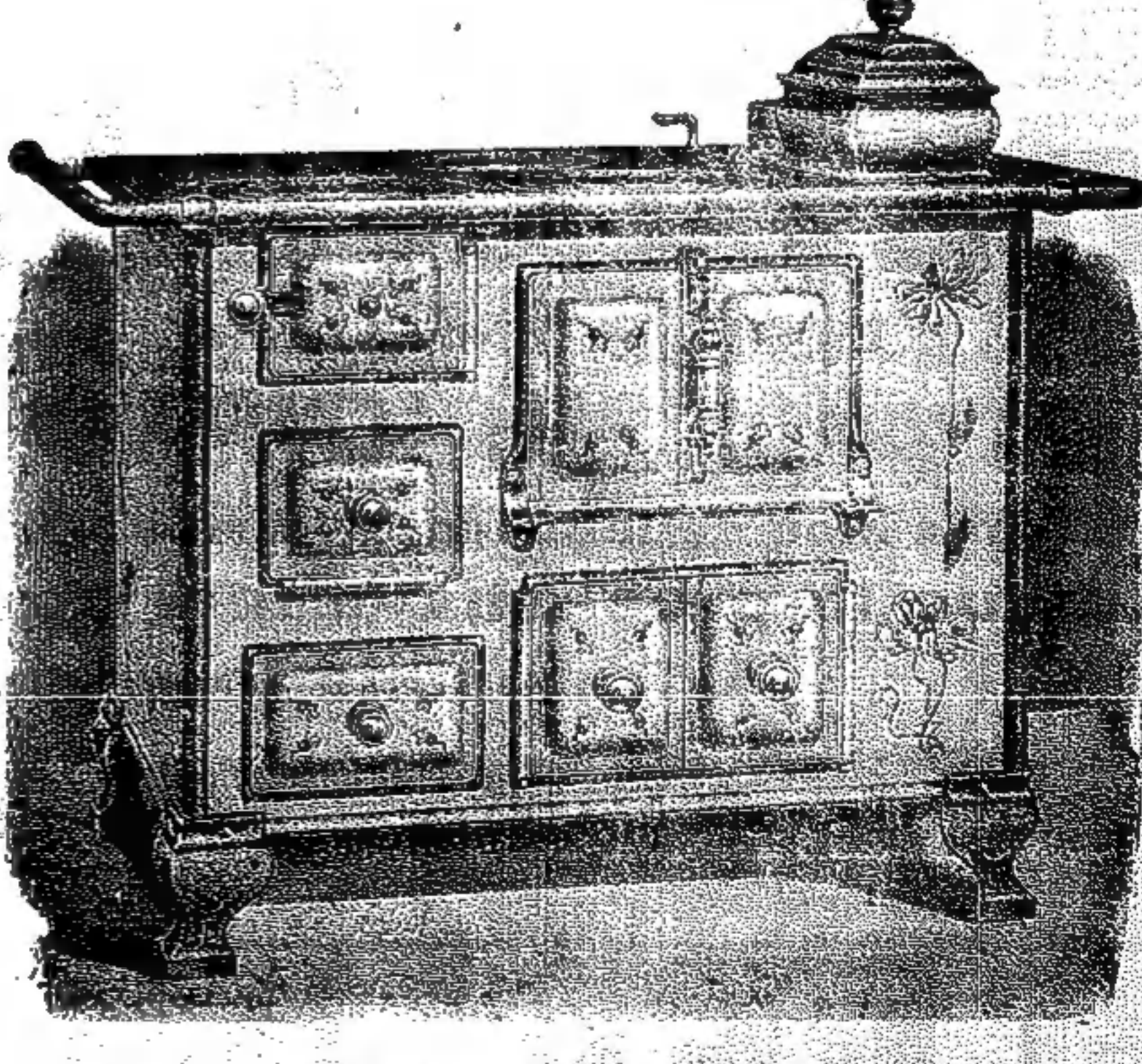
ed a spirito

da L. 2.75 in più

Macchine da lavare

per famiglie woldampf

(esclusivo deposito)



Cucina Germanica

Visitate l'esposizione permanente nei locali Tremonti al Ponte Poscolle.

Ingresso libero

La Ditta E. Masòn

avvisa la sua spettabile Clientela di aver ricevuto uno splendido assortimento di PELLICCERIE CONFEZIONATE

a prezzi di massima convenienza

Tel. 9.79

Inserzioni a pagamento:

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C.
 UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 40 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata
 corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0.50
 III pagina L. 1.50.
 Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

OTTIMA CURA AUTUNNALE

SCIROPPO PAGLIANO

L'unico vero depurativo e
 rinfrescativo del sangue

Liquido, in polvere, in tavolette compresse del Prof. ERNESTO PAGLIANO di Napoli, 4, Calata S. Marco 4.

ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie — chiedere tassativamente la nota a mare — a maggior garanzia rivolgersi a Napoli presso il notaio presso la nostra Filiale in Milano, Via Giulio Uberti, 29.

I PNEUMATICI AMERICANI

GOODRICH

per Automobili

Fabbricati dalla più grande Casa Mondiale
 di Pneumatici si vendono agli stessi prezzi
 degli altri pure

essendo

Molto superiori in qualità
 e durata

Rappresentanti esclusivi con deposito

FRATELLI LESKOVIC & C.

UDINE - Viale Stazione - UDINE

RINOMATI

Preparati

di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di

PEPSINA

digerenti alla Pepsina

vegeto-animale.

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

Pillole

LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di

18 pillole lattifughe.

In tutte le farmacie

e presso i concessionari

esclusivi A. Man-

zoni & C. Milano, Via

S. Paolo 11 — Far-

macie già Makdissi

(Palazzo della Borsa)

di rimpetto alla Posta

— Roma — Genova.

STITICIZZAZIONE

e suo conseguente

CURA RAZIONALE

GUARIGIONE con

GRAINS

DE

VALS

Cura razionale e

preparati da E. DE MOUVIN

Farmacia e Parigi.

Si trovano in tutte le

Farmacie d'Italia.

PREZZO L. 1.00

Il Flacone di 24 pillole

tipi "GRAINS de VALS"

sopra ogni pillole.

Asma

Cura razionale e

preparati da E. DE MOUVIN

Farmacia e Parigi.

Si trovano in tutte le

Farmacie d'Italia.

PREZZO L. 1.00

Il Flacone di 24 pillole

tipi "GRAINS de VALS"

sopra ogni pillole.

Franc. Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16.

tiene aperto il suo gabi-

netto dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Premiato Stabilimento Agrario

Cav. MARCO TRENTIN

S. Donà di Piave (Venezia)

Unico produttore del

GELSO TRENTIN

innestato sulla radice. — Gelsi foggianti per alto fusto, per ceppaie e per siepi. — Gelsi per viali. — Piante da frutto delle migliori varietà. Viti per uve di vino e da tavola. — Viti americane a produzione diretta e porta innesti. — Viti americane innestate. Piante da bosco e d'ornamento a foglia caduca e sempreverdi. — Pioppi del Canada. — Rosai ecc. Immunità fillosserica e di Diaspis Pentagona.

Chiedere catalogo anche con semplice invio di carta da visita.

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE
 si combattono efficacemente
 coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA
ACQUA LITIOSA SAN MARCO
 PROPRIETÀ COMM. MICHELE TONCI-LIVORNO
 LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
 POTENTEMENTE DIURETICA
 TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
 E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI
 depositari esclusivi per l'ITALIA
 A. MANZONI & C. - Milano-Roma-Genova.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro China - Rabarbaro

È il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

Firmato — Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perché la sua composizione principale **Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di deficiente nutrizione perché senz'alcool.

Vendonsi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.
 E. G. F.lli Bareggi. — Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti Commissari, Bonora & Sonvilla A. Fabris e C.

La reclame è l'anima del commercio.

Altra splendida vittoria

DELL'ALCHEBIOGENO

La Giuria Internazionale della Esposizione di Torino ha assegnato

IL DIPLOMA D'ONORE

una cioè delle maggiori ambite onorificenze all'Alchebiogeno Cravero

La scienza dunque lo proclamava ieri il migliore ricostituente

L'industria lo premia oggi e lo fregia con questa alta onorificenza

AGENZIE con Stabilimenti propri

a CHIASSO

per la SVIZZERA

a NIOE e PARIGI

per la FRANCIA e COLONIE

a S. LUDWIG

per la GERMANIA

a TRIESTE

per l'AUSTRIA-UNGHERIA

Concessionari Esclusivi

per la vendita del Fernet-Branca

FERNET-BRANCA

AMAROTONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIATA dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la bottiglia d'origine

nell'AMERICA del SUD

Carlo F. Hoter & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA

G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'AMERICA del NORD

L. GANDOLFI & C. - NEW YORK

Vieux Cognac

Crema e Liquori

SCIROPPI e CONSERVE

ALTRE SPECIALITÀ

DELLA DITTA

Gran Liquore Giallo

MILANO.

VINO

VERMOUTH